

## Investire oggi, investire nel domani

Il 2022 avrebbe dovuto svolgersi in modo molto diverso: il COVID-19 stava passando dallo stato di pandemia a quello di endemia, consentendo ai Paesi e ai cittadini di tutto il mondo di viaggiare e socializzare più liberamente, mentre alcuni degli effetti ciclici dell'inflazione erano destinati ad attenuarsi con la normalizzazione delle catene di approvvigionamento.

Le aziende avrebbero dovuto essere in grado di pianificare il futuro, dando forse il via a un'ondata di fusioni. Questa combinazione di fattori avrebbe portato a un boom finale di crescita e ottimismo a conclusione del ciclo. Il momento avrebbe dovuto essere positivo per gli *asset* di rischio, con gli *spread* del credito ancora ristretti e le azioni che hanno continuato a muoversi al rialzo.

Purtroppo, nulla di tutto ciò si è concretizzato.

Le ripetute ondate di COVID-19 in Cina hanno continuato a stravolgere le catene di approvvigionamento, mentre la Russia ha avviato un conflitto armato in Ucraina che ha messo a nudo la fragilità di un sistema commerciale globale dato per scontato. Questi fattori hanno rafforzato le dinamiche inflazionistiche già in atto, l'ottimismo è stato sostituito dal pessimismo e la chiarezza che iniziava a emergere è stata offuscata da nuova incertezza. La fiducia che i banchieri centrali nutrivano nei confronti della transitorietà dell'inflazione ha lasciato il posto alla sensazione che siano rimasti dietro la curva nel domare il drago dell'inflazione. Le numerose forze che mantengono alta l'inflazione in tutto il mondo aumentano i rischi che la crescita economica globale si riduca. La persistenza di pressioni elevate sui prezzi è un fattore cruciale che differenzia questo ciclo economico da quello dei due decenni precedenti.

### Michele Marchese, Head of Institutional Client Coverage Italy & Greece UBS Asset Management

Michele F. Marchese, è il responsabile del team *Institutional Client Coverage* per Italia e Grecia. È supportato in Italia da un team di *client service* e da specialisti di *asset class* dedicati al mercato italiano. Ha 16 anni di esperienza nel settore. Michele è arrivato in UBS AM nel novembre 2017 da State Street Global Advisors dove, per circa 4 anni, è stato *Senior Institutional Sales* dedicato al mercato italiano.

Precedentemente ha lavorato in Credit Suisse Asset Management dove ha iniziato la sua carriera nel 2005 seguendo i clienti italiani *wholesale* e istituzionali per poi specializzarsi sulla sola clientela istituzionale. Nel 2009-10 Michele ha lavorato presso la *branch* di Singapore allo start up del business istituzionale AM nell'area del Sud est Asiatico. È laureato in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari all'Università Bocconi di Milano.



**Michele Marchese**, Head of Institutional Client Coverage Italy & Greece UBS Asset Management

Email: [michele.marchese@ubs.com](mailto:michele.marchese@ubs.com)

## XVI Itinerario Previdenziale

"Torna l'inflazione e inizia il tapering monetario: quali conseguenze per i patrimoni istituzionali?"

---

È probabile che gli operatori di mercato possano prevedere un'ampia gamma di risultati in base alle traiettorie di inflazione e crescita per il resto del 2022. Valutiamo quattro potenziali scenari: paura della crescita, *soft landing*, stagflazione e boom inflazionistico.

Siamo aperti riguardo al regime in cui i mercati finiranno per assestarsi nei prossimi sei-dodici mesi, sarà una scelta al limite tra una paura della crescita culminante in una recessione e un *soft landing*. Ma la sequenza è importante. Un atterraggio morbido è certamente possibile, ma il percorso per arrivarci potrebbe essere caratterizzato da una forte decelerazione dei dati che rende difficile per gli operatori distinguere tra un finale benevolo e una recessione. In altre parole, è più probabile che nei prossimi mesi il mercato inizi a scontare un rischio maggiore, anziché minore, di recessione, anche se alla fine si eviterà una recessione. La possibilità di un ulteriore *shock* inflazionistico (stagflazione) complica questo quadro e potrebbe inserirsi nel percorso verso la zona di atterraggio finale, sia esso "soft" o "hard".

Per questo motivo, per il momento siamo più orientati verso *trade* che possano dare buoni risultati in caso di paura della crescita e/o stagflazione.

### UBS Asset Management

UBS Asset Management è un gestore patrimoniale su larga scala con una presenza in 23 mercati.

Offre servizi e stili d'investimento in tutte le principali *asset class* tradizionali e alternative a istituzioni, intermediari finanziari e clienti di gestioni patrimoniali in tutto il mondo.

È una dei principali *Asset Manager* in Europa, il maggiore gestore di *mutual fund* in Svizzera, il secondo gestore di fondi di fondi *hedge* e uno dei maggiori gestori di investimenti immobiliari al mondo.



Sito web: [www.ubs.com](http://www.ubs.com)